

larga prova, come sempre in patria, di abnegazione, di mitezza e di umanità».

Spero che di questa mia risposta sarà soddisfatto l'onorevole Bertolini, al quale ripeto i miei ringraziamenti per avermi dato mezzo di esporre alla Camera le conclusioni dell'inchiesta, che ho lette, e di dare così legittima soddisfazione all'ottimo generale Garioni. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Bertolini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BERTOLINI. Ringrazio l'onorevole ministro di aver dato così sollecita risposta alla mia interrogazione.

Effettivamente, nel 1904, l'onorevole Giolitti, presidente del Consiglio, che mi piace di vedere oggi presente, ripetendo dichiarazioni fatte dal ministro della guerra, dava affidamento alla Camera di renderle conto dei risultati dell'inchiesta che il Governo intendeva ordinare sulla condotta del comandante delle nostre truppe in Cina.

Mi compiaccio altamente che l'inchiesta abbia messo in luce il contegno, non soltanto corretto, ma grandemente encomiabile del generale Garioni, e me ne felicito per lui e per l'onore dell'esercito. (*Approvazioni*).

Sui lavori parlamentari,

BRUNIALTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

BRUNIALTI. La Camera ha deliberato di discutere domani la mozione dell'onorevole Turati.

Per affinità di materia, e valendomi del diritto, che mi dà il regolamento, pregherei la Camera di consentire che fosse discussa anche la mia mozione, insieme con quella dell'onorevole Turati. Ciò, per risparmio di tempo.

Pregherei, poi, il Presidente di voler cominciare la seduta alle 9. (*Clamori*).

Così, spero che le due mozioni potranno essere, nella seduta di domani mattina, discusse. (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'articolo 126 del regolamento dice così:

« Qualora la Camera lo consenta, più mozioni relative a fatti od argomenti identici, o strettamente connessi, potranno fare oggetto di una sola discussione.

In questo caso se una o più mozioni sono ritirate in considerazione di quanto è stabilito dal paragrafo precedente, il loro primo sottoscrittore è iscritto con precedenza a prendere la parola sulla mozione su cui si

apre la discussione e subito dopo il proponente ».

Ora l'onorevole Brunialti ha chiesto che la sua mozione sia unita con quella dell'onorevole Turati, e che possa quindi esser discussa domani. Naturalmente però l'onorevole Brunialti prenderà il posto, che il regolamento gli assegna nella discussione. Ma è cosa che deve deliberare la Camera.

Se la Camera non ha niente in contrario, così rimane stabilito.

Voci. È stampata?

PRESIDENTE. Sì, è stampata.

Dunque rimarrà così stabilito.

Ora l'onorevole Brunialti propone che la Camera tenga seduta domattina alle 9. (*Rumori*).

Ho già detto prima che sono indifferentissimo, per quel che riguarda la Presidenza. Ma faccio osservare che le sedute pomeridiane vanno fino alle otto, e che domani continua una discussione importante, qual'è quella, di cui si è cominciato a discutere ora. Forse, per una volta tanto, se la seduta cominciasse alle dieci, non ci sarebbe niente di male. (*Approvazioni*).

Con questo, non intendo di pregiudicare l'avvenire.

Se la Camera, dunque, consente, la seduta antimeridiana di domani comincerà alle dieci, ma per domani soltanto.

La seduta termina alle 19.55.

Ordine del giorno per le sedute di domani.

Alle ore 10.

1. Svolgimento di due mozioni, la prima dei deputati Turati ed altri, e la seconda del deputato Brunialti riguardante la sentenza Nasi.

2. *Segue alla discussione del disegno di legge:*

Modificazioni ed aggiunte alle leggi 2 agosto 1897, n. 382, e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna (611):

Discussione dei disegni di legge:

3. Riforma dell'ordinamento organico del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi (610).

4. Modificazioni alla legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli (227 B).